

IL POPOLO

QUOTIDIANO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Corso Rinascimento, 113. Telefono (06) 87.77 - CRONACA: Telefono 45.80707 - Un numero L. 90 - Arretrato L. 180 - Conto corrente postale n. 129853. Spediz. in abbon. postale - Gruppo 1 70%

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERNO: Australia con. 50 - Austria Sh. 7 - Belgio Fr. 15 - Brasile Cruz. 200 - Canada \$ 0,50 - Danimarca Kr. 2 - Francia Fr. 1,30 - Germania D.M. 0,90 - Grecia Dr. 9 - Inghilterra p. 10 - Israele L.L. 1,30 - Jugoslavia Din. 4 - Libano P.L. 110 - Lituania Lit. 12 - Lussemburgo Fr. 10 - Olanda Flor. 0,90 - Etiopia Kilili 20 - Malta Sh. 1/8 - Norvegia Kr. 2 - Portogallo Esc. 8 - Spagna Ptas. 16 - Sud Africa R. 0,35 - Svizzera Sfr. 0,90 - Tunisia Mil. 130 - Turchia L.T. 4,30 - U.S.A. \$ 0,50 - Venezuela Bs. 1,75

ABBONAMENTI (per numeri antichissimi): anno L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.300. PUBBLICITÀ: Sopra Direzione Generale 10122 Torino, Via Berio 34. Telefono 47.33. 10124 Milano 2 via V. Novembre, 6. Tel. 69.82. 00189 Roma, Via Scalinola, 23. Tel. 38.017

APERTO DALL'ON. PICCOLI IL CONVEGNO DELL'U.C.S.I.

Il problema di una riforma dell'inflazione è urgente e non può essere affrontato con interventi frammentari. La crisi dei quotidiani non è solo la crisi dell'impresa economica ma anche quella della società in cui viviamo

SERVIZIO A PAGINA 2

OGGI L'ARGENTINA VOTA PERON PRESIDENTE

Tutti gli osservatori concordi nel dichiarare che il capo del giustizialismo, candidato insieme con la moglie, otterrà una vittoria schiacciante. Gli unici dubbi sono il momento in cui sarà eletto: al primo o al secondo turno

SERVIZIO A PAGINA 10

IL SEGRETARIO POLITICO NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Fanfani: vogliamo rinnovarci restando coerenti nella libertà

Dal XII Congresso l'impegno a ridare il primato all'unità della DC, in un continuo dibattito democratico che confronti le idee, esiga dialogo ad ogni livello, porti ad una gestione unitaria e al collegamento con la società nazionale - Dopo Trieste, l'incontro con i dc di Gorizia e Udine

NOSTRO SERVIZIO

Il segretario politico della D.C., on. Fanfani, intervenendo oggi al XIII convegno nazionale del Movimento Femminile, ha iniziato il suo discorso ricordando che il segretario di un partito democratico ha scritto recentemente questa domanda: «Perché si agita tanto la D.C.?». Fanfani ha così proseguito: «La risposta l'ha data una delle dirigenti del Movimento Femminile stamane, sintetizzando l'ostato d'animo che pervade questo XIII Convegno: "Vogliamo voltare pagina". E' vero - ha detto Fanfani - è diffusa nel Paese, tra gli elettori e nel partito tra i democratici cristiani, la speranza che la D.C. sappia "voltare pagina". E la delegata sen. Faluccci - all'acuta decisione di intelligenza ed opera, tanto dobbiamo noi tutti - ha ben definito questa esigenza del voltare pagina, avvertendo che non si deve voltare pagina per tornare indietro a ripetere quanto si è già letto, inorgogliandosi delle cose ben fatte, e inespugnandosi nella fatua difesa delle cose mal fatte.



TRIESTE — Il segretario politico della Democrazia Cristiana, Fanfani, al convegno del Movimento Femminile (Telefoto-Oliverio)

IL CONVEGNO DEL MOVIMENTO FEMMINILE

Nell'unità del Partito l'azione delle donne dc

La sen. Faluccci ha rilevato nella sua relazione la legittimità dell'impegno femminile a concorrere al cambiamento del Paese respingendo le ideologie limitative di ispirazione sovietica - Il saluto di Rumor

DALL'INVIATO

Trieste, 22 settembre

La relazione della Delegata nazionale sen. Faluccci, e gli interventi del segretario politico Fanfani e del Presidente del Consiglio Rumor sono stati al centro dei lavori della terza giornata del 13. Convegno nazionale del Movimento Femminile: una giornata arricchita, inoltre, dalla presenza di Ardigò e dell'on. Buzzì. Nel dibattito le delegate hanno confermato l'alto livello di sensibilità e di maturità politica, soprattutto per la capacità dimostrata di collegare in sintesi efficaci la più attuale problematica che investe la società italiana (e in essa la condizione femminile) con una corretta e spregiudicata interpretazione dei ruoli e della funzione che il partito e il Movimento femminile sono chiamati a svolgere in essa.

Celebrato ieri da Leone il 50° dell'Aeronautica

Il Presidente della Repubblica Giovanni Leone ha consegnato, ieri, la medaglia d'oro al valore aeronautico alla bandiera dell'aeronautica militare, in occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione dell'Arma. Alla cerimonia, svoltasi all'aeroporto militare di Pratica di Mare, vicino Roma, è seguita una spettacolare parata aerea, alla quale hanno assistito migliaia di persone. Erano presenti rappresentanti del Governo, personalità politiche e del mondo diplomatico e numerosi altri ufficiali.

PER LA «SECONDA FASE» DELL'AZIONE DI GOVERNO

Una visione organica degli obiettivi da perseguire

La leale collaborazione tra le forze democratiche e gli intendimenti del Governo nei discorsi di Fanfani e Rumor - Martedì la Direzione della D.C. - Una intensa settimana politica

L'intervento del segretario della Democrazia Cristiana Fanfani al convegno del Movimento femminile in corso di svolgimento a Trieste e il discorso che il presidente del Consiglio Rumor ha pronunciato in occasione della inaugurazione della Fiera del Levante segnano la conclusione di una settimana politica particolarmente viva ed importante ed offrono uno stimolante motivo di riflessione sulla difficile realtà del Paese e sulle prospettive a breve e a più lunga scadenza di soluzione dei molti e gravi problemi che caratterizzano l'attuale momento della vita nazionale. Fanfani parlando a nome del maggior partito della coalizione

coesione pone in primo piano la necessità di uno stretto rapporto con la società nazionale, di una leale collaborazione con le forze democratiche fedeli ai principi della libertà e decise a posporre ogni particolare esigenza a quella primaria del progresso economico, sociale e civile dell'intero popolo italiano, rischia di perdere, nella sua essenzialità, il contesto entro il quale si dovrà sviluppare il cosciente impegno di una classe politica sensibile ed attenta ai bisogni di una comunità vista nella sua

Nicola GUISSO

ALL'INAUGURAZIONE DELLA FIERA DI BARI

Rumor: piena coscienza dei rischi ancora esistenti

Sebbene la situazione economica presenti alcuni elementi positivi, sarebbe pericoloso considerarla consolidata - Sono necessari l'impegno di tutti per affrontare il problema del Mezzogiorno e un'efficace azione riformatrice indispensabile per la ripresa produttiva - Occorre lavorare di più e investire di più - Le linee direttive dell'azione concreta e immediata del Governo per il Sud e per l'eliminazione dei suoi gravi squilibri

Il Presidente del Consiglio, Rumor, ha inaugurato ieri mattina, a Bari, la XXXVII Fiera del Levante. Nel corso della cerimonia egli ha pronunciato il seguente discorso:

L'inaugurazione di questa trentasettesima edizione della Fiera del Levante avviene oggi, in ritardo sul consueto e tradizionale appuntamento e in un clima di preoccupazione che è insieme vostra e nostra.

Non c'è margine, oggi, per discorsi di maniera. Vi è una volontà politica che conta, del resto, più dei discorsi. Il Governo ribadisce in questa sede la volontà di mantenere gli impegni politici assunti nel passato, specie quelli di largo respiro e di grande incidenza.



BARI — Il Presidente del Consiglio Rumor, il ministro Moro e le autorità locali all'inaugurazione della XXXVII edizione della Fiera del Levante (In seconda pagina il servizio con la cronaca della manifestazione)

CONTINUA A PAGINA TRE

MENTRE LA REPRESSIONE CONTINUA

In Cile la D.C. rifiuta la Costituzione golpista

Lo ha affermato il presidente Alwyn in una conferenza stampa che rivela la profondità del dibattito interno - Torture e fucilazioni di prigionieri nella testimonianza di due svedesi - Permane il coprifuoco Anche Bulgaria e Germania-est rompono le relazioni diplomatiche

La giunta militare cilena sta precisando i suoi obiettivi: pur ripetendo di controllare il Paese, mantiene tuttora il coprifuoco, sì che la stessa attività produttiva è ridotta a 14 ore al giorno, mentre di notte circola solo le pattuglie. I generali golpisti, dopo essersi impadroniti del potere con la forza delle armi, uccidendo, arrestando, imprigionando quanti si opponevano alla loro azione, dopo avere sciolto i partiti marxisti e «sovrapposti» tutti gli altri partiti, hanno confermato ieri di volere dare vita a una nuova costituzione che «esperti giuristi» stanno preparando. Il nuovo regime non ha nessuna intenzione di sottoporre al voto popolare la nuova carta costituzionale che, stando a quanto ha dichiarato il generale Leigh, uno dei quadri dirigenti della giunta, è praticamente solo uno strumento che essi intendono adoperare per "legalizzare" il loro insediamento al potere a tempo indeterminato.

LA «LEZIONE» DEL CILE - 4

Il «golpe» è contro tutta la democrazia

Le notizie che giungono dal Cile sono sempre più allarmanti. La brutalità della repressione, lungi dal placarsi dopo l'orribile esplosione dei primi giorni, si va intensificando. E' diventato delitto contro lo Stato la semplice appartenenza ad un partito politico; si tende a distruggere il tessuto connettivo di una espressione pluralistica della società cilena. I partiti di ispirazione marxista sono stati posti fuori legge; tutti gli altri sospesi a tempo indeterminato. Lo scempio in atto sembra incredibile in un Paese che aveva maturato per decenni, al riparo della Cordigliera, una sua «via nazionale» di confronto parlamentare, di civili dibattiti, di alternanza democratica, e che giustamente vantava - da quasi quarant'anni - il legalismo costituzionale e la apollinità delle proprie forze armate. Ora i generali sembrano ansiosi di recuperare il tempo perduto, ripercorrendo le strade insanguinate del più truce leno golpismo sudamericano.

La DC cilena - ha dichiarato il suo presidente - non riconosce ai militari l'autorità di imporre una costituzione non approvata dal popolo. Il Parlamento è sciolto; i partiti politici sono colpiti - sia pure in modo difforme - nell'intento di stradicare la loro funzione di controllo e tramite essenziale fra la società ed il potere. Nella misura in cui l'atteggiamento stesso del gruppo dirigente della DC poteva essere ispirato al tentativo di mitigare la devastazione e il terrorismo dei militari, mantenendo almeno aperta una prospettiva politica, esso registra oggi la sua evidente precarietà. Si fanno più insistenti le voci di limitazione della libertà personale di alcuni fra i più popolari esponenti democristiani. La caccia al marxista, perseguitato in quanto tale, iscrive il Cile dei generali golpisti nel novero delle nazioni antidemocratiche e politicamente irrivili.

Marcello GILMOZZI

CONTINUA A PAGINA NOVE

Mario ANGIUS

CONTINUA A PAGINA NOVE

CONTINUA A PAGINA NOVE

CONTINUA A PAGINA NOVE